

## **San Luca, in manette tre giovani Erano su un'auto rubata in Germania**

I militari della Guardia di Finanza della compagnia di Locri e quelli della sezione anti-terrorismo impegnati ormai da giorni a San Luca in servizi di controllo del territorio e in decine di perquisizioni, hanno arrestato tre giovani sanluchesi e denunciato alla Procura di Reggio Calabria un minorenne. Sono stati trovati in possesso di circa mezzo chilo di marijuana e a bordo di un'autovettura risultata rubata in Germania. In manette sono finiti Antonio Giorgi, 21 anni, Francesco Signati, anch'egli ventunenne e Sebastiano Ficara, 20 anni. La denuncia a piede libero è invece scattata per G.G., anch'egli sanluchese.

Dopo l'arresto e le formalità di rito, Giorgi, Signati e Ficara, su disposizione del sostituto procuratore locrese Federica Fortunati, sono stati portati nel carcere di Reggio Calabria.

L'arresto è avvenuto nel corso di uno specifico controllo predisposto a San Luca e nelle zone limitrofe aspromontane dal prefetto di Reggio Calabria Francesco Musolino a seguito della strage di Duisburg. I militari delle Fiamme Gialle hanno proceduto, nella tarda serata di mercoledì scorso, al controllo di una macchina sospetta. All'alt dei finanzieri il conducente dell'auto anziché fermarsi invertiva bruscamente il senso di marcia fuggendo via a tutta velocità. I militari si lanciavano subito all'inseguimento e dopo un paio di chilometri l'auto con a bordo i quattro giovani è stata bloccata. Al suo interno i finanzieri trovavano occultato nel vano motore un "panetto" di marijuana di circa 500 grammi. I successivi accertamenti consentivano, inoltre, alla Guardia di Finanza di scoprire che sull'autovettura pendeva un provvedimento di sequestro emesso dalle autorità tedesche.

Intanto ieri il presidente della Corte d'appello di Reggio Calabria, Francesco Marra, ha convalidato l'arresto di Bruno Scalia, 30 anni, finito in manette sempre ad opera dalle Fiamme Gialle nei giorni scorsi in obbedienza a un mandato di arresto europeo emesso dall'autorità giudiziaria tedesca per concorso i traffico di sostanze stupefacenti. Alla Corte d'appello reggina il legale di fiducia del giovane, avv. Eugenio Minniti, aveva avanzato richiesta di nullità del mandato d'arresto europeo per la violazione del diritto di difesa ed eccepito per la mancanza delle indicazioni delle fonti di prova.

Ad individuare e arrestare Bruno Scalia erano stati i "baschi verdi" del gruppo antiterrorismo e pronto impiego della Guardia di Finanza. Bruno Scalia è stato sorpreso in una zona del centro di San Luca mentre era alla guida della sua autovettura all'interno della quale c'erano anche due suoi familiari. Al momento dell'individuazione e dell'arresto Scalia non era armato né ha opposto alcuna resistenza.

**Antonello Lupis**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***